



"Drugo" è uno dei brani più duri e socialmente impegnati dell'album Sole Nero. Attraverso una narrazione diretta e priva di filtri, gli Snap-Out affrontano il tema della violenza razzista e delle aggressioni motivate dall'odio, raccontando una vicenda che mette al centro le conseguenze della discriminazione e della disumanizzazione dell'altro.

La belva, il mostro è il "bravo ragazzo della porta accanto, quello che la domenica va a messa ed aiuta le persone anziane ad attraversare la strada che in branco si trasforma.

Il testo segue il punto di vista dell'aggressore e della vittima, mostrando il meccanismo psicologico del branco, l'esaltazione della forza e l'annullamento dell'empatia che possono trasformare il pregiudizio in violenza. Le immagini crude e cinematografiche non hanno una funzione provocatoria, ma vogliono denunciare una realtà che ancora oggi attraversa molte società contemporanee.

Coerentemente con la vocazione degli Snap-Out verso i temi dell'inclusione e della lotta alle discriminazioni, "Drugo" si propone come una testimonianza artistica contro il razzismo e ogni forma di odio identitario. Musicalmente il brano unisce energia rock, tensione narrativa e una forte componente espressiva, accompagnando l'ascoltatore in un percorso emotivo intenso e volutamente scomodo.